



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425

AREA SERVIZI TECNICI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'

SOSTITUZIONE SCALA MOBILE DI PALAZZO BATTAGLIA



PROGETTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

(art. 23 d.lgs. 50/2016)

Jesi, Novembre 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Eleonora Mazzalupi

PREMESSA

Le scale mobili di Palazzo Battaglia sono state realizzate congiuntamente dal Comune di Jesi e dalla Famiglia Battaglia negli anni 1991 – 1992 ed entrate in esercizio il 05.11.1992.

Ai sensi dell'art. 3.1 del DM 23 del 02.01.1985 la vita tecnica complessiva massima delle scale mobili è pari a 30 anni e pertanto a partire dal 05.11.2022 l'impianto di risalita dovrà essere spento.

Prima del termine della vita tecnica dell'impianto occorre procedere con la progettazione e finanziamento di un nuovo sistema di risalite, che dovrà essere inevitabilmente concordato, e probabilmente riconvenzionato, con la Famiglia Battaglia proprietaria dello stabile.

LE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Da colloqui informali intercorsi con i Funzionari USTIF durante l'ultima revisione periodica è emerso che, in caso di presentazione di un nuovo progetto dell'impianto con caratteristiche analoghe alle esistenti, la Rampa B (rampa a monte) non verrebbe autorizzata poiché lo sbarco interferisce con il corridoio di transito, peraltro obbligatorio, degli utenti a piedi. Va pertanto studiata inevitabilmente una soluzione alternativa.

In tale ottica è auspicabile la realizzazione di un impianto che elimini le barriere architettoniche.

Il sistema di risalite mobili esistente potrebbe essere sostituito da due impianti ascensori posizionati come segue:

- Impianto a valle: imbarco posto in corrispondenza dell'attuale partenza della scala mobile di valle e sbarco in corrispondenza del pianerottolo tra l'imbarco della rampa di monte e la scala in muratura a rampa unica;
- Impianto a monte: posizionato al centro dell'attuale rampa B.

L'impianto a valle potrebbe essere realizzato utilizzando l'impianto KONE acquistato, durante i lavori di realizzazione dell'impianto di risalita meccanizzato tra Via Castelfidardo e Piazza della Repubblica, nell'anno 2011 e mai utilizzato poiché il progetto venne, a suo tempo, completamente rivisto. In considerazione del fatto che dal 2011 ad oggi sono intervenute numerose modifiche normative l'impianto andrebbe tuttavia adeguato alle nuove norme.

L'impianto, attualmente depositato presso i magazzini comunali di Via Acquaticcio, ha struttura portante in acciaio e pannellature in vetro.

Per quanto riguarda l'impianto a monte vanno esattamente rilevate le quote della parte di edificio in cui lo stesso si inserisce poiché l'attuale Rampa B è coperta da una volta che non può essere demolita. Andrà pertanto valutata la possibilità di realizzare, nel caso in cui non fosse possibile ricorrere ad un impianto tradizionale, un impianto a testata ridotta, eventualmente raccordato con la quota del pianerottolo tramite una rampa con pendenza superabile da soggetti disabili.

Anche in questo caso andrà utilizzato un impianto analogo a quello già in possesso del Comune.

Sostituendo le scale mobili con impianti ascensori non sussiste più l'obbligo, per l'Ente, di un presidio fisso in prossimità dell'impianto, ma è sufficiente un controllo a distanza, anche tramite telefono.

Potrebbe pertanto essere smantellata la sala controllo presente all'interno dello stabile, delocalizzati i sistemi di videocontrollo presso la Residenza Municipale ed attivato un nuovo sistema di controllo a distanza tramite telefono.

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE E PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Trattandosi di intervento all'interno di uno stabile non si ritiene necessario ricorrere né alla verifica di compatibilità con piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici a carattere generale e/o settoriale né tantomeno allo studio dei prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

L'intervento non prevede scavi a profondità maggiore di quella già compromessa da interventi precedenti: non si rende pertanto necessario avviare la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 26 del d.lgs. 50/2016.

Il progetto andrà invece sottoposto, ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D.Lgs. 42/2004 e succ.mm.ii., al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche essendo l'immobile in cui si inserisce vincolato.

Dal punto di vista della sicurezza l'opera si caratterizza per la presenza di fattori di rischio correlati ai lavori in quota.

Durante i lavori l'area di intervento verrà interdetta al transito pedonale al fine di evitare il più possibile le interferenze tra l'impresa ed i cittadini.

QUADRO ECONOMICO D'INTERVENTO

LAVORI

- Demolizioni e rimozioni	
o Smontaggio e smaltimento scale mobili esistenti	€ 50.000,00
o Demolizione struttura portante e vani tecnici	€ 30.000,00
Sommano	€ 80.000,00
- Adeguamento strutture ai nuovi impianti	
o Realizzazione fondazioni e vani corsa	€ 30.000,00
o Realizzazione vani tecnici	€ 25.000,00
Sommano	€ 55.000,00
- Fornitura e posa in opera nuovi impianti	
o Adeguamento impianto di proprietà comunale	€ 10.000,00
o Realizzazione struttura portante e tamponature impianto di valle	€ 30.000,00
o Posa in opera impianto di proprietà comunale	€ 15.000,00
o Fornitura e posa in opera impianto di monte	€ 60.000,00
Sommano	€ 115.000,00
- Finiture e raccordi	
o Realizzazioni rampe, adeguamento balaustre, ecc...	€ 30.000,00
Sommano	€ 30.000,00
- Impianto di controllo video ed audio	
o Realizzazione impianto di controllo a distanza	€ 30.000,00
o Smantellamento sala controllo e spostamento sistema presso la Residenza Municipale	€ 20.000,00
Sommano	€ 50.000,00

TOTALE LAVORI

€ 330.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE

- Iva 4% sui lavori (abbattimento barriere architettoniche)	€ 13.200,00
- Fondo art. 113 co. 2 D.Lgs. 50/2016	€ 6.600,00
- Polizza professionale art. 24 co. 4 D.Lgs. 50/2016	€ 500,00
- Spese tecniche	€ 45.000,00
- Imprevisti ed arrotondamenti	€ 4.700,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 70.000,00
TOTALE	€ 400.000,00